

I TEMI DEL RAPPORTO

Le consistenze complessive di credito alle famiglie si sono ulteriormente rafforzate nel 2017.

La domanda delle famiglie è stata favorita dal miglioramento delle condizioni economiche e da tassi di interesse ancora molto bassi. Anche le condizioni di offerta sono rimaste favorevoli, con operatori che stanno cercando di aumentare i volumi di intermediazione in una fase di buone condizioni finanziarie delle famiglie.

Nel 2017 e nei primi mesi del 2018 le erogazioni hanno rallentato.

*Negli ultimi mesi del 2017 e nella prima parte di quest'anno i **flussi di credito al consumo** consolidano la crescita su ritmi più contenuti rispetto ai due anni precedenti, scontando il rallentamento dei prestiti personali e dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto/moto. Si conferma la multicanalità nella distribuzione del credito al consumo, con un maggiore orientamento verso i canali che intercettano clientela con migliore profilo di rischio, quali i punti vendita convenzionati e gli sportelli bancari. Il canale online, seppure in lenta crescita, resta contenuto.*

*Le **erogazioni complessive di mutui immobiliari**, dopo tre anni di forte espansione, registrano un calo dovuto alla riduzione, sul finire del 2017 e nei primi mesi del 2018, anche dei mutui d'acquisto, che si aggiunge alla decisa contrazione delle surroghe. I tassi di riferimento ai minimi storici hanno favorito un ulteriore deciso incremento delle erogazioni di mutui a tasso fisso che superano abbondantemente i due terzi del totale.*

*Nel corso della seconda metà del 2017 e del primo trimestre del 2018 il **tasso di default del credito alle famiglie** si stabilizza, grazie al perdurare di condizioni economiche e finanziarie favorevole. La rischiosità nelle diverse forme tecniche si colloca pertanto sotto i livelli precrisi.*

In prospettiva il mercato del credito si consoliderà e mostrerà ancora una riduzione della rischiosità.

*In uno scenario favorevole per l'economia italiana, pur se con tassi di crescita in rallentamento e una maggiore incertezza rispetto a pochi mesi fa, i **flussi di credito alle famiglie** cresceranno. L'aumento del reddito disponibile favorirà le decisioni di acquisto di beni durevoli e immobili da parte delle famiglie alimentando il ricorso al credito. Dal lato dell'offerta, le buone condizioni di funding e la maggiore solidità delle condizioni finanziarie delle famiglie allargheranno il bacino potenziale dei prenditori di fondi "di qualità" e quindi dei crediti finanziabili. Le nuove erogazioni di **mutui e credito al consumo** cresceranno tuttavia meno rispetto agli ultimi anni, tornando maggiormente ancorati alle dinamiche dei consumi di beni durevoli e del mercato immobiliare residenziale. E con il miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie anche la qualità del credito migliorerà, riflettendo ancora i bassi tassi d'interesse, le attente politiche di*

offerta degli ultimi anni e la cautela nel ricorso al credito da parte delle famiglie. -Anche la forte attenzione degli operatori alla **gestione dei crediti deteriorati** e gli importanti piani di cessione previsti favoriranno la riduzione degli NPL ratio.

La sfida FinTech è sempre più vicina e si innesterà in un contesto normativo ancora complesso

Il maggiore utilizzo di tecnologie digitali favorirà il progressivo spostamento su canali virtuali (contatto e vendita) e una più immediata comparabilità delle diverse offerte. Queste tendenze e la condivisione delle informazioni sulla clientela eserciteranno nel medio periodo **maggiori pressioni competitive** che si potrebbero riflettere sui prezzi dei finanziamenti. La capacità e la velocità di risposta da parte di ciascun player a queste sfide saranno fondamentali per recuperare o almeno difendere la redditività. Continuerà il processo di aggiustamento della struttura fisica degli operatori finanziari (meno dipendenti e filiali) ma dovrà affiancarsi a importanti investimenti in tecnologia per accelerare il cambiamento del **modello di servizio**. Cogliere i nuovi bisogni delle famiglie e massimizzare il valore della relazione con clienti che avranno sempre più nuovi operatori a cui rivolgersi diventerà determinante. Rivoluzione tecnologica e pressioni competitive potrebbero anche richiedere un ulteriore consolidamento del settore che favorirebbe il raggiungimento delle economie di scala rilevanti nel processo di digitalizzazione. Le sfide provenienti dalla digitalizzazione potrebbero trasformarsi in opportunità se gli operatori sapranno valorizzare le diverse specializzazioni e know-how, anche attraverso partnership con gli operatori tecnologici.

Tutto questo senza dimenticare le **pressioni regolamentari** che condizioneranno le strategie di impiego e raccolta attraverso maggiori vincoli sulla struttura dell'attivo e del passivo di bilancio. Ma alcuni effetti per il credito alle famiglie potrebbero essere meno stringenti. Se l'introduzione del calendar provisioning può condizionare le politiche di erogazione del credito a favore del comparto garantito, la revisione delle regole sui requisiti di capitale (CRR), con la proposta di riduzione dei risk weight sui mutui residenziali e sui finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione, è invece un incentivo al credito alle famiglie.

Restano nello sfondo i rischi sulle prospettive dell'economia italiana

L'incertezza politica dell'ultimo periodo ha fatto salire lo spread dei titoli sovrani italiani, che ha anche superato a fine maggio (intraday) quota 300. Se dovessero acuirsi, le tensioni sui mercati finanziari potrebbero minare la fiducia dei consumatori che tornerebbero a rimandare le decisioni di acquisto di beni durevoli e di investimenti immobiliari, come osservato qualche anno fa durante la crisi dei debiti sovrani. Ciò condizionerebbe anche la crescita del credito e il processo di riduzione dei crediti deteriorati.

ASSOFIN

corso italia, 17, 20122 **milano**
tel. +39 02 865 437, fax +39 02 865 727

italia

mailbox@assofin.com
www.assofin.it

prometeia

via g. marconi 43, 40122 **bologna**
tel. +39 051 648 0911, fax +39 051 220 753

italia

uffici a **milano, roma, beirut, istanbul, londra, mosca, parigi, lagos**

info@prometeia.com
www.prometeia.com

CRIF spa

via fantin 1/3, 40131 **bologna**
tel. +39 051 417 6111, fax +39 051 417
6010

italia

marketing@crif.com
www.crif.com